

PSICOLOGIA PENITENZIARIA
a cura di Carlo BRUNETTI e Carmela SAPIA
E.S.I.
2007

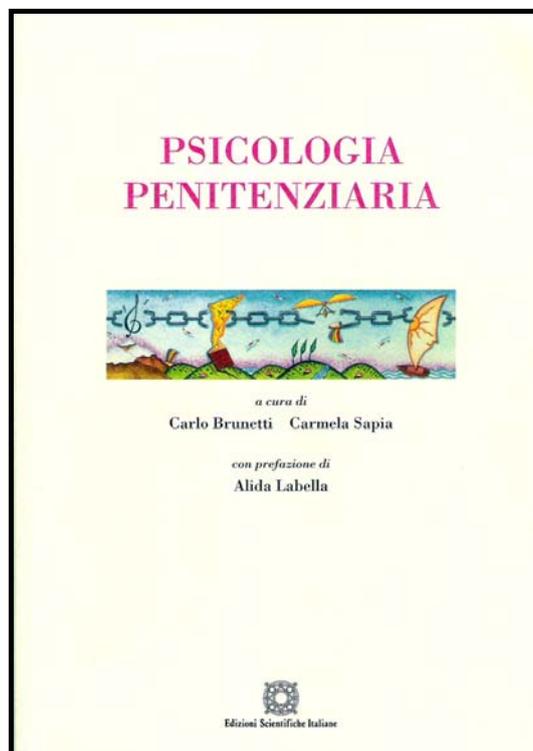
BREVE DESCRIZIONE DEL VOLUME

Il presente volume si compone di due parti: la prima, più compatta, si occupa, a grandi linee, del trattamento penitenziario da un punto di vista storico e giuridico; la seconda, che raccoglie i contributi di vari Autori, affronta numerose tematiche di Psicologia Penitenziaria.

Gli Autori in questione sono attori della evoluzione delle Scienze penitenziarie e, in particolare, della Psicologia Penitenziaria che ha una specificità propria, non solo rispetto alle altre Discipline penitenziarie, ma anche rispetto ad altre aree della Psicologia stessa.

L'idea di dare alla sezione psicologica un taglio "a più mani", idealmente, serve a ribadire il lavoro di confronto e di crescita comune che gli psicologi penitenziari hanno realizzato in questi anni: un confronto ed una crescita supportati, sia pur tra mille difficoltà, dalla quotidiana abnegazione ed aderenza al proprio mandato.

Questo volume costituisce, quindi, un valido strumento di studio e di approfondimento sia per gli psicologi penitenziari e gli operatori penitenziari tutti, sia per quanti si apprestino a sostenere concorsi nell'Amministrazione penitenziaria e nella Giustizia minorile.



NOTA BIOGRAFICA CURATORI

CARLO BRUNETTI, Dirigente penitenziario. Specialista in Diritto e Procedura Penale, nonché in Professioni Legali, è docente di Diritto Penitenziario nel Master di II livello in “Scienze Socio - Penitenziarie e Criminologiche” presso la Seconda Università di Napoli. E’ Esperto in Criminologia e Cultore della materia “Sociologia della devianza e Criminologia” presso l’Università di Roma “La Sapienza”.

Insegna presso le Scuole di Formazione ed Aggiornamento del Personale dell’Amministrazione Penitenziaria di Portici e di Aversa ed è curatore del Portale di Scienze Penitenziarie “Diritto & Civiltà”, presente alla pagina web www.dirittopenitenziario.net.

E’ autore, inoltre, di un *Manuale di Diritto Penitenziario* (Piacenza), di un volume di *Pedagogia Penitenziaria* (Napoli) e un di testo di *Contabilità Penitenziaria* (Napoli).

CARMELA SAPIA, Psicologa clinica, psicoterapeuta; Consigliere dell’Ordine degli Psicologi della Regione Campania; consulente Esperto ex art. 80 O.P. presso la C.C. di Bellizzi Irpino (Av) dal 1995 al 2005; magistrato onorario presso il Tribunale di Sorveglianza di Salerno; CTU presso il Tribunale di Salerno; psicologo dirigente presso la ASL NA 5 di Castellammare di Stabia (NA).

Ha collaborato alla stesura di un progetto di riforma del Diritto di Famiglia e collabora con diverse Associazioni giuridiche.

Nel 2000 ha organizzato per l’Ordine degli Psicologi della Campania un corso di aggiornamento sulla “Perizia psicologica” aperto a psicologi e ad operatori della Giustizia.

Ha curato, infine, con altri colleghi, la pubblicazione del volume *La perizia psicologica: norma, prassi e deontologia* (Napoli).

INDICE DEL CONTENUTO

PREMESSA
Carlo Brunetti

1. Generalità
2. Il sistema sanzionatorio vigente - cenni
3. La funzione di rieducazione del carcere
4. Eziologia criminale
5. Le fonti del diritto penitenziario

PARTE I IL TRATTAMENTO PENITENZIARIO

Cap. I Considerazioni storico - criminologiche *Carlo Brunetti*

1. Premessa
2. La genesi del carcere moderno
3. L'esperienza italiana fino al R.D.L. n. 1404/34
4. Il dibattito sul trattamento
5. Il rilancio delle teorie retributive
6. Le prime iniziative di revisione, l'Istituto Nazionale di Osservazione della personalità e l'evoluzione della criminologia clinica
7. I progetti di riforma dell'ordinamento penitenziario, la psicoterapia e la concezione medico-clinica del trattamento
8. La metodologia dell'osservazione della personalità attuata nell'Istituto Nazionale di Osservazione di Roma Rebibbia
9. Il trattamento c.d. "criminologico" e l'approvazione della riforma penitenziaria del 1975

Cap. II L'osservazione penitenziaria dopo la riforma del 1975 *Carlo Brunetti*

1. Premessa
2. La normativa in materia di osservazione
3. Il mutamento di indirizzo metodologico
4. Considerazioni sulla metodologia medico-clinica della rieducazione
5. Il "recupero" dell'ideologia del trattamento rieducativo
6. L'alternativa al modello medico-clinico ed il nuovo modo di "conoscere" la devianza

Psicologia penitenziaria
E.S.I.
C. Brunetti - C. Sapia

7. Gli specialisti nell'attività di osservazione e trattamento
8. Il ruolo degli educatori e degli assistenti sociali nell'attività di osservazione. Il servizio "Nuovi Giunti"
9. Gli orientamenti della giurisprudenza in materia di osservazione della personalità
10. Gli altri operatori penitenziari che partecipano all'osservazione della personalità

Cap. III Le indicazioni ministeriali

Carlo Brunetti

1. Generalità
2. La metodologia dell'osservazione
3. Il ruolo degli operatori e degli esperti
4. La segreteria tecnica e la relazione di sintesi finale
5. Elementi di analisi nell'osservazione
6. La prognosi delinquenziale
7. L'attuazione e la verifica del programma di trattamento
8. L'analisi dei fattori che definiscono le diverse proposte di trattamento

Cap. IV Il tramonto della scientificità della osservazione. Realtà e prospettive future

Carlo Brunetti

1. L'osservazione penitenziaria come mezzo per verificare l'idoneità a usufruire delle misure alternative alla detenzione
2. La legge Gozzini e l'osservazione del comportamento nella "nuova metodologia" del trattamento alternativo
3. La legge Simeone-Saraceni
4. Il valore dell'osservazione della personalità alla luce delle recenti modifiche normative
 - 4.1. L'osservazione scientifica della personalità del detenuto
5. L'osservazione della personalità alla luce delle circolari ministeriali promulgate dopo la legge Gozzini
6. La documentazione relativa all'osservazione scientifica della personalità come mezzo probatorio nel procedimento di sorveglianza

Cap. V Modalità ed elementi del trattamento: cenni

Carlo Brunetti

1. Generalità: gli elementi del trattamento
 - A) L'istruzione penitenziaria
 - B) Il lavoro
 - C) La religione
 - D) Le attività culturali, ricreative e sportive
 - E) Le relazioni familiari

Psicologia penitenziaria

E.S.I.

C. Brunetti - C. Sapia

PARTE II
PSICOLOGIA PENITENZIARIA

SEZIONE I

I metodi, le procedure, le peculiarità

- Cap. I L'intervento dello psicologo nel settore penitenziario: una risorsa e una sfida**
Carmela Sapia
1. Premessa
 2. Evoluzione della figura di psicologo penitenziario
 3. Difficoltà e peculiarità dell'intervento psicologico in carcere
 4. L'intervento psicologico sull'istituzione e sulla organizzazione
- Cap. II Lo psicologo consulente del D.A.P. negli istituti per adulti: servizi, strumenti e procedure**
Carmela Sapia
1. Psicologia e criminalità
 2. L'osservazione scientifica della personalità
 3. Il colloquio psicologico in carcere
 4. L'Osservazione e Trattamento
 5. Il Servizio Nuovi Giunti
 6. Il Presidio tossicodipendenti
- Cap. III Il Gruppo di lavoro nell'istituzione penitenziaria: spazio delle convergenze parallele**
Alessandro Bruni
1. Premessa
 2. Livello "funzionale" e livello "difensivo" nel gruppo di lavoro
 3. Quali gruppi degli operatori nell'esecuzione penale?
 4. Il gruppo di lavoro nel contesto penitenziario
 5. Alcuni aspetti emotivi del gruppo di lavoro
 6. Stili di leadership nella direzione dell'èquipe/got
 7. La capacità di lavorare in èquipe: integrazione e trasversalità
 8. Quando si apre un "vaso": una esperienza di supervisione
 9. Alcune considerazioni conclusive

Cap. IV La formazione degli operatori penitenziari: linee evolutive in una prospettiva psicologica e psicosociale

Simona Pasquali

1. Premessa: le esigenze poste dal contesto penitenziario
2. Gli scenari attuali della formazione: potenzialità e sviluppi
3. I modelli formativi applicabili in ambito penitenziario

Cap. V Incroci, esposizioni, dilemmi e criticità - una riflessione deontologica per lo psicologo penitenziario

Catello Parmentola

1. La mia esperienza di psicologo penitenziario
2. Una riflessione sugli elementi etici e deontologici per lo psicologo penitenziario
3. Considerazioni generali
4. Incroci, esposizioni, dilemmi, criticità

Cap. VI Il soggetto della detenzione: psicoanalisi della questione bioetica nelle carceri

Paolo Fiorentino

1. Premessa
2. La questione bioetica della detenzione
3. Psicoanalisi della questione bioetica
4. Alcune rappresentazioni psicoanalitiche del crimine
5. Una professione impossibile: oggetto di lavoro ed ideali degli operatori penitenziari
6. Il consenso informato nelle carceri
7. Alcune fantasie che organizzano il clima emozionale nelle carceri

Cap. VII Anoressia mentale quale espressione reattiva alla carcerazione

Aldo Alberti - Elio Matricano

Cap. VIII Il transessualismo: problematiche e vissuti di adattamento al contesto intramurario. Aspetti psicodinamici ed implicazioni psicogiuridiche

Paolo Valerio - Aldo Alberti - Carmela Sapia - Mario Bottone

1. Da Krafft-Ebing a Freud: un breve excursus
2. Da Benjamin a Person e Ovesey
3. Che cosa ci insegna il post-moderno?
4. Il transessualismo in carcere
5. La nostra esperienza
6. Correlati psicodiagnostici ed anamnestici

Psicologia penitenziaria

E.S.I.

C. Brunetti - C. Sapia

7. Confronto psicodiagnostico con altri studi

Cap. IX Prospettive e modelli di intervento sui “sex offenders”

Carmela Sapia

1. Introduzione
2. Wolf (Working On Lessening Fear)
3. L'esperienza di Prato
4. L'esperienza di Lodi

Cap. X Il primo colloquio con l'adolescente nel contesto penale: la valutazione delle condotte autoaggressive

Leonardo Abazia - Elena Pellecchia

1. Imputabilità del soggetto in età evolutiva
2. Primi colloqui con il minore in istituto penale e condotte autoaggressive
3. Valutazione del rischio suicidio e delle condotte autoaggressive nei primi colloqui con il minore nel contesto penale
4. Prevenzione del rischio, ascolto e accoglienza per il minore in istituto di pena

Cap. XI Lo psicologo nel settore penale minorile

Leonardo Abazia - Carmela Panico

1. Premessa e storia
2. Funzioni dello psicologo minorile
3. Servizi minorili nei quali è previsto l'intervento dello psicologo
4. Misure cautelari e intervento dello psicologo
5. L'istituto della messa alla prova

Cap. XII Il processo di transito della psicologia penitenziaria alle Aziende Sanitarie Locali

Claudio Zullo

SEZIONE II

Tre approcci possibili al contesto penitenziario

Cap. XIII Fattori organizzativi e burnout nell'ambito carcerario

Maria De martino

1. Introduzione
2. Fattori determinanti il burnout: il modello tripartito

Psicologia penitenziaria

E.S.I.

C. Brunetti - C. Sapia

3. Metodologia
4. Prevenzione del burnout con metodologia di consulenza analitico-transazionale
5. Conclusioni

Cap XIV Una cella come setting: finalità, peculiarità e limiti del colloquio psicologico in carcere

Stefania Sementa - Pasqualina Chirico

1. Il setting
2. Il setting nelle istituzioni
3. Il setting nelle istituzioni carcerarie
4. Le interviste: commenti
5. Modelli di interviste

Cap. XV Resilienza e suggestione: una possibilità per gli psicologi penitenziari

Massimo Maietta

1. Prologo
2. Introduzione
3. Esperienza personale e dimensione conflittuale della formazione
4. Elementi essenziali di un approccio suggestivo
5. Verso il mondo penitenziario
6. L'ambito della de-tenzione
7. Lo stato di dipendenza sospeso
8. L'approccio naturalistico e la resilienza
9. La suggestione
10. I "passi" della strategia suggestiva in carcere
11. Epilogo

Appendice bibliografica

Elenco ragionato di links

Indice delle abbreviazioni